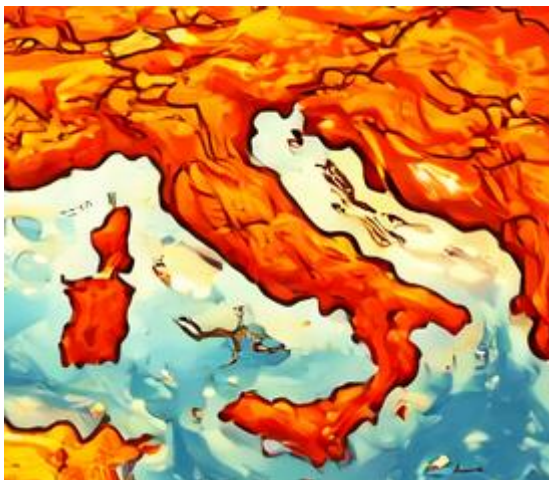


ONDA DI CALORE E PAZIENTI ALLERGICI



La terza ondata di calore non si sbloccherà prima del **fine settimana del 19 e 20 luglio 2026**, con l'anticiclone africano destinato a dominare lo scenario meteorologico italiano ancora per diversi giorni.

L'evoluzione dei prossimi giorni

L'apice del caldo: Il picco massimo della fiammata sahariana si registra tra **domenica 12 e mercoledì 15 luglio**. In questa fase l'alta pressione subtropicale raggiunge la massima espansione, portando temperature diffuse oltre i **40°C** ed estremi capaci di toccare o superare i **42-45°C** nelle aree interne e meridionali.

Afa e notti tropicali: Il transito della massa d'aria sopra il Mediterraneo sta caricando i bassi strati di forte umidità. Questo trasforma il caldo in afoso e opprimente, mantenendo le temperature minime notturne sopra i **20-25°C** (notti tropicali).

La prima possibile tregua (Nord Italia): Secondo gli esperti di Adnkronos, una prima parziale rottura potrebbe verificarsi **intorno al 18 luglio**. Un fronte temporalesco proveniente dal Nord Europa potrebbe lambire le regioni settentrionali, portando una boccata d'aria fresca e un iniziale calo termico.

Persistenza al Centro-Sud: Per le regioni del Centro e del Sud, la stabilità atmosferica e le temperature sopra la media stagionale proseguiranno almeno fino al **20 luglio**, prolungando una situazione di forte stress bioclimatico.

L'elevata umidità dell'aria unita alle alte temperature può **aggravare pesantemente i sintomi dei soggetti allergici**, anche quando la concentrazione di pollini nell'aria non è particolarmente elevata.

Questo fenomeno avviene a causa di precisi meccanismi biologici e fisici legati al microclima e all'inquinamento.

1. Frammentazione dei pollini (Shock Osmotico)

L'alta umidità dell'aria e i temporali estivi provocano la rottura per shock osmotico dei granuli pollinici. I pollini si frammentano in particelle minuscole che penetrano molto più in profondità nelle vie

2. Effetto "Smog-Allergia" e Ozono

Il forte calore e il sole estivo stimolano la produzione di **ozono troposferico (O₃)** e l'accumulo di particolato (PM10 e PM2.5). L'inquinamento agisce in due modi: rendendo più aggressivi i pollini e più infiammabili le vie respiratorie.

3. Proliferazione di Muffe e Acari

L'aria calda e molto umida (soprattutto sopra il 60-70% di umidità relativa) crea l'habitat perfetto per la proliferazione di:

- **Spore di muffe ambientali** (come l'*Alternaria*, molto comune in estate).
- **Acari della polvere.**

Renato Ariano